

A COLLOQUIO CON IL PARROCO / RIONERO SANNITICO

# «Un futuro nero se si andrà avanti coi ribaltoni»

di GIOVANNI PETTA

Don Mauro Colarusso, 31 anni da Pescolanciano, è il parroco di Rionero Sannitico da circa due anni. Un parroco giovane, «severo e tutto d'un pezzo» — così dicono i suoi parrocchiani che lo stimano anche come amante dell'arte, come pit-

tore e restauratore. «In questi due anni a Rionero — ci dice — ho restaurato tre statue lignee della parrocchia; è un hobby che mi rilassa e che mi piace molto»

**Don Mauro, come si prepara Rionero al nuovo millennio?**

Ci atterremo sostanzialmente alle direttive naziona-

li. Dalla parrocchia partiranno iniziative riguardanti i pellegrinaggi per lucrare l'indulgenza plenaria: uno a San Pietro per tutti e uno a Madonna del Canneto per chi ha qualche difficoltà a viaggiare.

**È arrivato in paese da due anni: cos'ha trovato?**

Da un punto di vista spiri-

tuale ho trovato una comunità in cammino, grazie al lavoro di Don Antonio, il mio predecessore.

**E per quanto riguarda il sociale?**

Rionero ha i problemi di tutti gli altri paesi molisani. Il calo delle nascite che non permette un riequilibrio demografico, il lavoro per i giovani, la fuga verso la città.

**La droga?**

Penso di poter affermare che siamo lontani dalla situazione isernina. Tuttavia, bisogna tenere gli occhi aperti e sperare in un futuro senza situazioni politiche frammentarie e contraddittorie.

**I "ribaltoni"?**

Sì, sì, proprio quelli.



Don Mauro Colarusso